



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SETTORE 1 - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Assunto il 17/02/2025

Numero Registro Dipartimento 184

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 2105 DEL 17/02/2025

Oggetto: D.Lgs. 152 del 2006, art. 208 c. 15 Rinnovo Autorizzazione Unica Impianto Mobile per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi -Ditta: Calabria Calcestruzzi SRL -Sede legale in Via Leonardo Da Vinci,14/D Comune di Rende(CS), Giusta Determinazione della Provincia di Cosenza n.14001939/2014

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

Cod. Proposta 69754
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Cod. Proposta 69754
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss. mm. ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss. mm. ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss. mm. ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 rubricata “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale - Approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii.”;
- la DGR 118 del 31/03/2023 “Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025”;
- la D.G.R. n. 717 del 15/12/2023 recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della giunta Regionale – Approvazione modifiche del Regolamento regionale n. 12/2022”;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29/12/2022, con il quale è stato conferito, all’ing. Salvatore Siviglia l’incarico di Dirigente generale del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” della Giunta regionale;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 29 del 06/02/2024 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026;
- il DDG n. 15866 del 13/11/2024 del Dipartimento “Ambiente, paesaggio e qualità urbana”, avente ad oggetto “DGR 572/2024. Dipartimento Ambiente, paesaggio e qualità urbana. Atto di Micro Organizzazione”;
- il DDG n. 13139 del 19/09/2024 con il quale è stato rinnovato l’incarico di dirigente ad interim del Settore n. 2 “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al dott. Giovanni Aramini;
- la nota Prot. n. 27294 del 20/01/2023 di assegnazione come responsabile Ufficio Autorizzazioni ex art. 208 D.Lgs 152/2006 – Sede di Cosenza all’ing. Domenico D’Ambrosio;
- la L.R. n. 14 del 22.06.2015 “Disposizioni urgenti per l’attuazione del processo di riordino delle funzioni a seguito della legge 7 aprile 2014, n. 56”, con cui è stato istituito, fra l’altro, in attesa della conclusione del complesso iter normativo di riordino delle funzioni in applicazione a quanto disposto dallo stesso art. 1, comma 89, della legge n. 56 del 07/04/2014, la riassunzione da parte della stessa Regione Calabria delle funzioni già trasferite alle Province in applicazione della legge regionale n. 34 del 12/08/2002;
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il D.M. Ambiente 05/02/98 e ss. mm. ii. sul recupero in procedura semplificata di rifiuti non pericolosi;
- il D. Lgs. 31 luglio 2020 n. 101 e ss. mm. ii. “Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall’esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom e riordino della normativa di settore in attuazione dell’articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019, n. 117;
- il D.M. Ambiente 5 maggio 2010;
- il D.M. Ambiente 24 giugno 2012;
- il Regolamento Regionale n. 3 del 04/08/2008 e ss.mm. e ii.;
- la Delibera di G.R. Calabria n. 427 del 23/06/08 “Disciplina delle garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati”;
- il D.M. n. 188 del 22/09/2020;
- il D.M. n. 127 del 28/06/2024;
- la L. n.25/2018 e smi L.R.25/2021;
- il Decreto semplificazioni n.77/2021 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”.

CONSIDERATO CHE, in ordine agli aspetti procedurali del presente provvedimento:

- la Ditta Calabria Calcestruzzi srl con sede legale in Via Leonardo Da Vinci,14/D del Comune di Rende(CS), Amministratore Unico, Grimoli Massimiliano con istanza acquisita al prot. SIAR n.472268 del 26/10/2023., ha inoltrato istanza, ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D. Lgs. 152/2006, per il Rinnovo dell'autorizzazione e la gestione di un impianto mobile costituito da frantoio mobile Marca OM Apollo, Matricola 99C04600T, autorizzato con Determinazione della Provincia di Cosenza n.14001939/2014;
- con nota n.prot. 526060 del 27/11/2023 veniva comunicata la nomina a Responsabile del Procedimento dell'ing. Domenico D'Ambrosio e l'avvio del procedimento di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D. Lgs. 152/06 e contestualmente veniva indetta per il giorno 21 dicembre la Conferenza di Servizi asincrona da tenersi ai sensi dell'art. 14 e ss. della Legge 241/90 individuando i soggetti da invitare e le relative modalità di espletamento;

PRESO ATTO

- della documentazione trasmessa e delle successive integrazioni trasmesse in data 29/11/2023 prot. 529338, il cui merito resta di esclusiva responsabilità del proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza;
- delle determinazioni della Conferenza dei Servizi per l'acquisizione dei pareri e nulla-osta da parte dagli enti competenti di seguito riportati:
 - ✓ Parere favorevole con prescrizioni ARPA CAL., Servizio Aria Dipartimento Provinciale di Cosenza ricevuto con n. prot. 566005del 19/12/2023;
 - ✓ Parere favorevole con prescrizioni ARPA CAL., Servizio suolo e Rifiuti- Dipartimento Provinciale di Cosenza ricevuto con n. prot. 566005del 19/12/2023;

CONSIDERATO che nessuna altra amministrazione invitata ha espresso in sede di Conferenza il proprio motivato dissenso;

RITENUTO NECESSARIO

- prendere atto delle risultanze del procedimento, per come sopra richiamate;
- rilasciare il provvedimento Autorizzazione Unica ex art 208 c.15, D. Lgs. n. 152/2006, in conformità alle suddette risultanze e, in particolare, con quanto riportato nella Determinazione conclusiva della conferenza di servizi e con le condizioni e prescrizioni rese dagli Enti competenti nel corso del procedimento e riportate nell'Allegato tecnico parte integrante del presente atto;

RITENUTO, altresì, utile al fine di favorire l'agevole lettura ed applicazione del presente provvedimento, disporre l'inserimento di quanto in esso contenuto secondo le seguenti modalità:

- **ALLEGATO A "Descrizione impianto";**
- **ALLEGATO B "Quantitativi, operazioni e elenco Codici EER autorizzati";**
- **ALLEGATO C "Condizioni e prescrizioni di realizzazione e/o esercizio";**

Disponendo che i suddetti allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; **ATTESO CHE** con prot. BDNA PR_CSUTG_Ingresso_0002238_20250109 è stata effettuata richiesta di comunicazione ai sensi dell'art. 87 del D. Lgs. 06/11/2011 n. 159 e s.m.i. e che, il Prefetto, ai sensi dell'art.88 comma 4, rilascia la comunicazione antimafia entro trenta giorni dalla data della consultazione, decorso il termine di cui al comma 4, si procede anche in assenza della comunicazione antimafia, ai sensi dell'art.88 comma 4 bis, previa acquisizione dell'autocertificazione, con conseguente possibilità di dare avvio a quanto autorizzato dal presente provvedimento;

DATO altresì ATTO che il provvedimento verrà, comunque, revocato in caso intervenisse comunicazione non liberatoria da parte della Prefettura competente;

DATO ATTO che

- la Ditta ha ottemperato a quanto previsto dalla L.R. n. 25/2018 e ss. mm. ii. L.R. n. 25/2021;
- il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

SU PROPOSTA del Responsabile del Procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

RICHIAMATA la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta,

DECRETA

DI PRENDERE ATTO delle determinazioni della Conferenza dei Servizi asincrona come da verbale Prot. n.17444 del 11/01/2024 e per l'effetto:

- **di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 Comma 15 del D.Lgs. 152/06**, la Ditta Calabria Calcestruzzi srl P.IVA 01467660781 sede legale in Via Leonardo Da Vinci,14/D .da San Vito del Comune di Rende(CS), iscritta al Registro delle Imprese della CCIAA di CS nel 1987 al Repertorio Economico Amministrativo n. CS-100495, al Rinnovo dell'**esercizio di un impianto mobile per la gestione dei rifiuti per come descritto nell'allegato A** (Descrizione impianto) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **di rinnovare l'autorizzazione della ditta all'operazione di recupero R5 dei rifiuti individuati con i codici CER di cui all'allegato B** (Quantitativi, operazioni e elenco Codici EER autorizzati) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **di subordinare il presente rinnovo autorizzativo al rispetto delle condizioni e prescrizioni indicate nell'allegato C** (condizioni e prescrizioni di realizzazione e/o esercizio) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DI DARE ATTO CHE

- il responsabile tecnico dell'impianto è il Sig.Grimoli Massimiliano, il quale deve possedere i requisiti prescritti dalla legge per svolgere le mansioni oggetto della presente autorizzazione;
- ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo VI della parte quarta del D. Lgs 152/06, in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione l'autorità competente procede, secondo la gravità dell'infrazione, a quanto previsto dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06, comma 13 punti a, b e c;
- l'Amministrazione Regionale e tutti gli altri organi di controllo preposti, secondo le vigenti normative, sono autorizzati ad effettuare tutte le ispezioni che riterranno necessarie per accertare il rispetto della presente autorizzazione e della normativa vigente;
- L'attività di controllo è esercitata dalla Provincia competente per territorio, in particolare accerta che la società ottemperi alle disposizioni del presente atto autorizzativo, in riferimento alla parte III del D. lgs. 152/2006 e s. m. i.; per tale attività la Provincia ai sensi dell'art. 197, comma 2 del medesimo Decreto, può avvalersi dell'A.R.P.A. Cal. competente per territorio;
- la mancata osservanza delle condizioni/prescrizioni contenute nell'Allegato C può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, nonché l'applicazione delle sanzioni previste dalla Parte V del D.lgs. 152/06 ed ss.mm.ii.;
- restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi e tutti gli ulteriori provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale, eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista, nonché gli eventuali ulteriori obblighi a carico del Gestore per la realizzazione dell'intervento e l'esercizio dell'attività di che trattasi;
- le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate nel caso di condizioni di criticità ambientale e/o tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili come stabilito

dall'art. 208, comma 12, del D. Lgs. 152/2006 e s. m. i. e nel rispetto delle garanzie procedurali di cui alla L. 241/1990;

- il presente provvedimento ha validità pari a 10 anni dalla emissione del medesimo. L'eventuale istanza di rinnovo dovrà essere presentata alla Regione Calabria almeno centottanta giorni prima della sua scadenza ed in tal caso, l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate;
- ogni modifica all'impianto, dovrà essere preventivamente comunicato dalla Ditta all'Autorità competente e preventivamente autorizzata;
- qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, che la violazione delle prescrizioni impartite, inficiano la validità del presente atto.

DI DISPORRE CHE:

- prima dell'inizio delle campagne di attività da svolgere nel territorio della Regione Calabria il Gestore è tenuto a prestare apposita garanzia finanziaria a favore della Regione Calabria, ai sensi e con le modalità previste dall'Allegato A alla Delibera di G.R. n. 427/08;
- per quanto non espressamente richiamato nel presente atto, si rimanda al contenuto del D. Lgs. 152/2006 ed alle altre norme in materia di tutela ambientale, della salute pubblica e di sicurezza dei luoghi di lavoro con particolare riferimento a quanto contemplato nel D. Lgs. 81/08 e nella normativa antincendio DPR 151/2011;

DI NOTIFICARE, tramite il portale CalabriaSUAP, il presente provvedimento a:

- Ditta Calabria Calcestruzzi srl
- A.R.P.A. Cal. - Dipartimento Provinciale di Cosenza;
- A.S.P. di Cosenza - Dipartimento di Prevenzione;
- Comune di Rende(CS);
- Amministrazione Provinciale di Cosenza;
- I.S.P.R.A. - Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 ROMA (*tramite il catasto telematico*);

DI PRECISARE che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a cura del Dipartimento proponente.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Il Responsabile del procedimento
Domenico D'Ambrosio

Il Dirigente di Settore
Giovanni Aramini

IL DIRIGENTE GENERALE
Salvatore Siviglia



DESCRIZIONE IMPIANTO

D.Lgs. 152 del 2006, art. 208 c. 15 Rinnovo Autorizzazione Unica Impianto Mobile per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi -Ditta: Calabria Calcestruzzi SRL -Sede legale in Via Leonardo Da Vinci,14/D Comune di Rende(CS), autorizzato con Determinazione della Provincia di Cosenza n.14001939/2014

Dalla documentazione allegata all'istanza presentata dalla ditta e di seguito elencata

- 1.Domanda di Autorizzazione Unica e relativi allegati;
- 2.Relazione tecnica a firma di professionista abilitato
- 3.Fattura di acquisto;
- 4.Dichiarazione di conformità macchine;
- 5.Visura catastale sito di ricovero;
- 6.Planimetria generale;
- 7.Scheda tecnica dell'impianto mobile;
- 8.Elaborati inerenti la macchina e tutte le sue parti;
- 9.Visura Camerale;
- 10.Dichiarazione del progettista relativa a quanto previsto dalla L.R. 25/2021;

si evince quanto segue.

Impianto mobile oggetto della presente autorizzazione

L'impianto mobile è costituito da frantoio mobile marca OM Apollo matricola 99C04600T data di costruzione 2002. Il modello OMTRACK APOLLO è una macchina preposta alla macinazione di inerti di medie dimensioni. È composta da un contenitore all'interno del quale vengono caricati gli inerti prima della macinazione; un sistema a ganasce preposto alla macinazione; un sistema di trasporto a nastro per portare il materiale frantumato nella parte anteriore della macchina per l'espulsione; un motore a scoppio e un sistema semovente cingolato. L'impianto mobile in oggetto ha una potenzialità teorica pari a max 350 Ton/h. Considerato che un siffatto impianto ha un utilizzo variabile nell'arco di un anno, la potenzialità annua totale per la quale si richiede autorizzazione all'esercizio è di 360.360 ton/anno

Si tratta di un impianto destinato al recupero di rifiuti speciali non pericolosi attraverso frantumazione. L'OMTRACK APOLLO è una macchina semovente progettata, costruita e protetta solamente per la frantumazione di materiali inerti, adatta per operazioni di riciclaggio di materiale proveniente da demolizioni, utilizzabile anche in cava per la frantumazione primaria di roccia.

È dotata di:

- una tramoggia di carico
- alimentatore vibrante
- vaglio per la separazione dei materiali fini
- nastro reversibile per scaricare il materiale fine su un nastro laterale oppure sul nastro principale.
- frantoio con regolazione idraulica dell'apertura.

- nastro trasportatore principale.
- separatore magnetico separa il materiale ferroso dal materiale frantumato e lo scarica di lato.
 - una coppia di cingoli permette alla macchina la mobilità nei cantieri.
 - motore diesel (vedi manuale allegato),
- per il contenimento polveri è previsto un sistema di abbattimento polveri mediante nebulizzazione d'acqua.

la postazione di comando della macchina si trova subito dietro al frantoio e permette di vedere sia le zone di scarico dei due trasportatori a nastro che l'afflusso di materiale al frantoio

Fasi lavorative e precauzioni

La descrizione delle attività, delle tempistiche di lavorazione, delle precauzioni e delle modalità di stoccaggio e di recupero saranno di volta in volta descritte nelle singole campagne di attività, che dovranno essere autorizzate secondo quanto previsto dall'art. 208 comma 15 del D.Lgs 152/2006 e s.m.

La macchina è stata progettata e realizzata con dimensioni e peso pari a :

MACCHINA BASE			
[*]	Produzione massima	[ton/h]	350
[*]	Produzione minima	[ton/h]	35
N.B.: La produzione è variabile in funzione della tipologia del materiale in alimentazione e della regolazione del frantoio			
	Pezatura di alimentazione	[mm]	0/600
	Peso totale senza optional	[ton]	38.6
M1	Alimentazione		
	Alimentatore vibrante a piano cieco	[mm]	925x2800
	Prevaglio vibrante a due piani	[mm]	965x1420
	Piano superiore barrotti / luce min - max	[mm]	30 - 45
	Piano inferiore rete / luce	[mm]	25
M2	Autoregolazione alimentazione		
M3	Tramoggia di carico (capacità geometrica)	[mc]	4
	Gruppo cilindri idraulici ripiegamento sponde		
M4	Nastro reversibile	[m]	0,8x1,3
	Larghezza tappeto	[mm]	800
	Interasse tamburi	[mm]	1270
	Peso	[kg]	482
M5	Frantumazione		
	Frantoio a mascelle a gestione idraulica (regolazione e sicurezza)		FP106
	Dimensioni bocca di carico	[mm]	1050x730
■	Regolazione scarico: C.S.S. min - max	[mm]	35 - 125
■ ■	Dispositivo Over Range elettronico: C.S.S. min - max	[mm]	75 - 125
	Peso organo di frantumazione	[ton]	15.4
	Mascella fissa dentata 18Mn altezza	[mm]	1325
	Mascella mobile dentata 18Mn altezza	[mm]	1535
M6	Nastro trasportatore principale	[m]	0,9x9,4
	Larghezza tappeto	[mm]	900
	Interasse tamburi	[mm]	9350
	Altezza scarico	[mm]	2700



QUANTITATIVI, OPERAZIONI E ELENCO CODICI EER AUTORIZZATI

D.Lgs. 152 del 2006, art. 208 c. 15 Rinnovo Autorizzazione Unica Impianto Mobile per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi -Ditta: Calabria Calcestruzzi SRL -Sede legale in Via Leonardo Da Vinci,14/D Comune di Rende(CS), Giusta Determinazione della Provincia di Cosenza n.14001939/2014

Elenco dei rifiuti che la ditta è autorizzata a trattare e operazioni di recupero:

E.E.R.	Tipologia Rifiuto	Operazione di recupero	Capacità annua t/a
010408	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407	R5	1820
010410	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407	R5	3640
010413	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5	3640
100101	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	R5	3640
100115	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte da coincenerimento, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 14	R5	3640
100201	Rifiuti del trattamento delle scorie	R5	3640
100202	Scorie non trattate	R5	3640
100601	Scorie della produzione primaria e secondaria	R5	3640
100602	Scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria	R5	3640
100809	Altre scorie	R5	3640
100811	Scorie e schiumature diverse da quelle di cui all voce 10 08 10	R5	3640
100903	Scorie di fusione	R5	3640
100906	Forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	R5	3640
100910	Polveri dei gas di combustione diverse, da quelle di cui alla voce 10 09 09	R5	3640

101003	Scorie di fusione	R5	3640
10.12.01	residui di miscela non sottoposti a trattamento termico	R5	3640
10.12.03	Polveri e particolato	R5	3640
10.12.06	stampi di scarto costituiti esclusivamente da sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti o da sfridi di laterizio cotto e argilla espansa eventualmente ricoperti con smalto crudo in concentrazione	R5	3640
10.12.08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R5	3640
16.11.02	Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	R5	3640
16.11.04	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	R5	3640
16.11.06	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	R5	3640
17.01.01	Cemento	R5	30940
17.01.02	Mattoni	R5	29120
17.01.03	Mattonelle e ceramiche	R5	29120
17.01.07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	R5	36400
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	R5	36400
17.05.04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	R5	36400
17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R5	29120
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	R5	40040
19.02.03	Rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	R5	3640
19.03.05	Rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	R5	3640
19.03.07	Rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	R5	3640
19.12.09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	R5	3640
191209	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	R5	3640

EER	R5(t/anno)
------------	-------------------

01.04.08	1820
01.04.10	3640
01.04.13	3640
10.01.01	3640
10.01.15	3640
10.02.01	3640
10.02.02	3640
10.06.01	3640
10.06.02	3640
10.08.09	3640
10.08.11	3640
10.09.03	3640
10.09.06	3640
10.09.10	3640
10.10.03	3640
10.12.01	3640
10.12.03	3640
10.12.06	3640
10.12.08	3640
16.11.02	3640
16.11.04	3640
16.11.06	3640
17.01.01	30940
17.01.02	29120
17.01.03	29120
17.01.07	36400
17.03.02	36400
17.05.04	36400
17.08.02	29120
17.09.04	40040
19.02.03	3640
19.03.05	3640
19.03.07	3640
19.12.09	3640

TOTALE	360360
---------------	---------------



CONDIZIONI E PRESCRIZIONI DI REALIZZAZIONE E/O ESERCIZIO

D.Lgs. 152 del 2006, art. 208 c. 15 Rinnovo Autorizzazione Unica Impianto Mobile per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi -Ditta: Calabria Calcestruzzi SRL -Sede legale in Via Leonardo Da Vinci,14/D Comune di Rende(CS), Giusta Determinazione della Provincia di Cosenza n.14001939/2014

1. Nell'area di ricovero non potrà essere eseguita alcuna attività sul macchinario che possa ingenerare produzione di rifiuti liquidi, solidi o scarichi di alcun genere, non potrà essere effettuata attività di manutenzione o pulizia, né effettuata alcuna campagna di attività di recupero rifiuti;
2. Prima di ciascuna campagna di attività il Gestore è tenuto ad inoltrare alla competente Autorità istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale o di VIA, ai sensi della Parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (qualora ricadente in quanto contemplato nella Parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e/o nel Regolamento Regionale n. 3/2008 e s.m.i.).
3. Il Gestore è tenuto a comunicare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. almeno venti giorni prima dell'inizio di ciascuna campagna di attività, all'autorità territorialmente competente "Comune, Arpa, Amministrazione Provinciale e ASP", le specifiche dettagliate (Relazione Tecnica) relative alla campagna stessa, allegando il cronoprogramma dei lavori e la planimetria dell'area di cantiere, il presente provvedimento, nonché l'eventuale ulteriore documentazione richiesta.
4. L'autorità competente può convocare eventuale conferenza dei servizi al fine di ottenere i pareri dovuti di tutti gli Enti coinvolti.
5. Prima dell'inizio di campagne di attività da svolgere nel territorio della Regione Calabria il Gestore è tenuto a prestare apposita garanzia finanziaria a favore della Regione Calabria, ai sensi e con le modalità previste dall'Allegato A alla Delibera di G.R. n° 427/08.
6. La Ditta deve trattare solo i quantitativi e i rifiuti identificati con i codici EER elencati nel provvedimento di autorizzazione.
7. I quantitativi massimi di deposito del rifiuto conferito e dei materiali recuperati dovranno essere valutati per le singole campagne di attività e commisurati in base alle aree di cantiere ed alla potenzialità di trattamento dell'impianto mobile;
8. **L'impianto mobile non può effettuare campagne di attività all'interno di impianti di smaltimento e/o recupero rifiuti;**
9. Gli stoccaggi dei rifiuti da trattare, nel sito dove vengono svolte le campagne di attività, devono rientrare nella casistica di deposito temporaneo (nel luogo ove sono prodotti i rifiuti), secondo le modalità previste dall'art. 183 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
10. Alla presentazione della domanda per l'effettuazione di campagne mobili dovrà essere presentata una procedura atta a dimostrare la sussistenza dei requisiti per la cessazione della qualifica di rifiuto con ottenimento di MPS/EoW;
11. Su ciascuna delle diverse componenti impiantistiche, al fine di favorire la loro identificazione anche in funzione della registrazione delle campagne di trattamento, va apposta una targa metallica inamovibile nella quale appaia la sigla, relativa agli impianti interessati, riportante il relativo modello, numero di matricola e la dizione: "Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152, art. 208, punto 15 – con gli estremi dell'Autorizzazione emessa dalla Regione Calabria;
12. Per quanto attiene all'attivazione degli impianti in relazione alla componente rumore, gli stessi potranno essere utilizzati solo in orario diurno, subordinatamente comunque al regolamento comunale o ad un eventuale deroga richiesta al Comune stesso. Deve essere adottato ogni sistema teso alla diminuzione

della rumorosità. Devono essere comunque rispettati i valori limite di emissione previsti dalla vigente normativa;

13. Per ogni campagna di attività da condurre nell'ambito della Regione Calabria, dovrà essere allegata alla comunicazione (art. 208, c. 15, D.Lgs. 152/2006), la documentazione di impatto acustico, indicando l'orario di esercizio, la tipologia e le performances acustiche delle componenti impiantistiche, delle eventuali barriere fonoassorbenti da frapporre tra gli impianti e i ricettori esposti tenendo conto del livello sonoro preesistente;
14. Nell'esercizio degli impianti, durante le singole campagne di attività, devono essere rispettati i criteri igienico-sanitari stabiliti dalla vigente normativa in materia, ponendo particolare attenzione ad evitare spandimenti accidentali e formazioni di odori molesti;
15. Nel caso in cui dalle attività degli impianti dovessero prodursi effluenti liquidi, dovrà essere previsto idonee protezioni di contenimento e di adeguati sistemi di raccolta;
16. rifiuti con diverso codice EER non potranno essere raggruppati o miscelati né prima né dopo il trattamento;
17. La ditta dovrà assicurare la regolare tenuta dei registri di carico e scarico prevista dalla normativa vigente in materia di rifiuti. Inoltre, deve essere tenuto un registro finalizzato all'annotazione degli interventi manutentivi sull'impianto, con fogli numerati e datati, con la specificazione del tipo di intervento effettuato;
18. La ditta dovrà accertare che i terzi, ai quali sono affidati gli eventuali rifiuti provenienti dalle operazioni autorizzate, siano muniti delle relative autorizzazioni previste dalla normativa sui rifiuti e che, comunque, siano in regola con quanto stabilito dalla normativa suddetta. È fatto salvo, comunque, il rispetto di quanto prescritto in ordine al trasporto dei rifiuti ed al loro deposito temporaneo;
19. Dovranno essere resi disponibili all'Ente di controllo i dati relativi alle caratteristiche degli eventuali rifiuti provenienti dalle attività di trattamento, le relative modalità di stoccaggio, la/e destinazione/i finale/i e le modalità di conferimento;
20. La ditta dovrà assicurare che le operazioni di carico e scarico dei rifiuti avvengano in modo da evitare dispersioni incontrollate in atmosfera e sul suolo;
21. Per quanto riguarda l'ammissione dei rifiuti all'impianto, devono essere effettuate verifiche con particolare attenzione per i rifiuti aventi corrispondenti codici "specchio" che in ogni caso dovranno essere accompagnati, preliminarmente al trattamento, da idonea certificazione analitica;
22. I materiali ottenuti dalle operazioni di recupero dovranno garantire la conformità:
 - a) alle caratteristiche definite all'allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205 conformemente a quanto previsto al punto 7.1.4 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998;
 - b) al test di cessione di cui all'allegato n. 3 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i.La conformità dei prodotti a tali specifiche deve essere garantita all'uscita dal sito di lavorazione.
23. La ditta dovrà raccogliere in modo sistematico e rendere disponibili alle autorità di controllo, i risultati delle verifiche e dei controlli effettuati nell'ambito dell'esercizio dell'impianto;
24. La ditta dovrà sottoporre a periodiche verifiche e manutenzioni tutte le attrezzature costituenti l'impianto, al fine di garantire e mantenere l'efficienza nonché verificare la necessità di riparazione e/o sostituzioni;
25. La ditta dovrà affidare l'esercizio dell'impianto a personale tecnico qualificato ed aggiornato progressivamente mediante lo svolgimento di programmi formazione;
26. La ditta dovrà conseguire ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione per le singole campagne; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'impianto. Si richiamano, in particolare, gli obblighi in materia di salute, di sicurezza sul lavoro ed igiene pubblica;
27. Durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività una copia dell'autorizzazione deve essere mantenuta presso il sito operativo;
- 28.

Matrice Suolo/Rifiuti e Acque

29. Vengano osservati gli obblighi di legge previsti dal D.M. 05/02/1998 e smi;
30. In riferimento ai rifiuti di cui al codice EER 170302 "Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301", i criteri da adottare per la cessazione della qualifica di rifiuto dovranno tener conto di quanto stabilito dal DM 28/03/2018 n.69 e dalla Legge n.128 del 2 novembre 2019;
31. dovranno essere osservati gli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal decreto 27 settembre 2022 , n. 152 in merito alle disposizioni per i rifiuti inerti provenienti da demolizione e costruzione.
32. la superficie del settore di conferimento e quella di lavorazione siano impermeabilizzate e dotate di adeguati sistemi di raccolta per eventuali spandimenti accidentali;
33. l'area interessata dalla movimentazione, dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, sia realizzata in modo tale da garantire la salvaguardia delle matrici ambientali e da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti;
34. i rifiuti siano stoccati per tipologie omogenee e posti in condizioni di sicurezza;
35. le altezze di abbancamento siano commisurate alla tipologia di rifiuto per garantirne la stabilità; ai fini della sicurezza, è opportuno limitare le altezze di abbancamento a 3 metri;
36. tutte le fasi di lavorazione, ivi comprese le operazioni di carico e scarico e lo stoccaggio dei materiali in cumuli, siano condotte in modo tale da evitare dispersioni incontrollate sul suolo di qualsiasi materiale/sostanza e la perdita accidentale o l'abbandono dei rifiuti anche in fase di movimentazione e/o trasporto dei rifiuti stessi;
37. le operazioni di recupero e/o smaltimento rifiuti a mezzo impianto mobile siano svolte esclusivamente dal soggetto autorizzato, e i rifiuti ed i materiali derivanti dal trattamento siano a tutti gli effetti prodotti dal titolare dell'autorizzazione;
38. sia prevista la separazione e rimozione preventiva di eventuale materiale estraneo quale legno, ferro o plastica, che dovrà essere adeguatamente smaltito o recuperato;
39. i rifiuti non idonei al recupero siano avviati ad opportuno impianto di smaltimento;
40. i materiali recuperati derivanti dall'attività dell'impianto vengano suddivisi in base alla loro tipologia, e posizionati in un'area appositamente adibita del cantiere;
41. vengano osservate le specifiche disposizioni inerenti la parte IV del D.lgs 152/06, ed in particolare, sia assicurata la regolare tenuta del registro di carico e scarico prevista dall'art. 190 nonchè garantita la tracciabilità e il monitoraggio dei flussi;
42. l'acqua utilizzata per l'alimentazione dell'erogatore mobile sia dosata in modo da limitare la ricaduta della stessa sul terreno limitrofo all'impianto; qualora dalle attività dell'impianto, in particolare dall'abbattimento delle polveri, dovessero prodursi effluenti liquidi, la ditta dovrà allestire idonee protezioni di contenimento e adeguati sistemi di raccolta;
43. l'impianto dovrà essere mantenuto in ottimo stato di efficienza, manutenzione e pulizia secondo, le indicazioni fornite dal costruttore mediante l'apposito libretto di uso e manutenzione;
44. i macchinari, gli impianti e mezzi d'opera siano in possesso delle certificazioni di legge e oggetto di periodica manutenzione secondo le scadenze prescritte;
45. al termine di ogni campagna il soggetto autorizzato dovrà provvedere all'originario ripristino dei luoghi interessati dall'installazione dell'impianto ed accessori, ivi compreso l'avvio al recupero/smaltimento presso impianti regolarmente autorizzati dei rifiuti decadenti dal trattamento, fatte salve specifiche disposizioni derivanti da altre Autorità competenti;
46. la ditta dovrà comunicare con almeno 15 giorni di anticipo ad A.R.P.A.Cal l'inizio delle singole campagne di attività allegando cronoprogramma dei lavori e planimetria relativa all'area di cantiere.
47. La superficie del settore di conferimento e quella di lavorazione siano impermeabilizzate e dotate di adeguati sistemi di raccolta per eventuali spandimenti accidentali;
48. L'area interessata dalla movimentazione, dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, sia realizzata in modo tale da garantire la salvaguardia delle matrici ambientali e da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti;
49. I rifiuti siano stoccati per tipologie omogenee e posti in condizioni di sicurezza;

50. Le altezze di abbancamento siano commisurate alla tipologia di rifiuto per garantirne la stabilità, ai fini della sicurezza, è opportuno limitare le altezze di abbancamento a 3 metri;
51. Tutte le fasi di lavorazione, ivi comprese le operazioni di carico e scarico e lo stoccaggio dei materiali in cumuli, siano condotte in modo tale da evitare dispersioni incontrollate sul suolo di qualsiasi materiale/sostanza e la perdita accidentale o l'abbandono dei rifiuti anche in fase di movimentazione e/o trasporto dei rifiuti stessi;
52. Le operazioni di recupero e/o smaltimento rifiuti a mezzo impianto mobile siano svolte esclusivamente dal soggetto autorizzato, e i rifiuti ed i materiali derivanti dal trattamento siano a tutti gli effetti prodotti dal titolare dell'autorizzazione;
53. Sia prevista la separazione e rimozione preventiva di eventuale materiale estraneo quale legno, ferro o plastica, che dovrà essere adeguatamente smaltito o recuperato;
54. I rifiuti non idonei al recupero siano avviati ad opportuno impianto di smaltimento;
55. I materiali recuperati derivanti dall'attività dell'impianto vengano suddivisi in base alla loro tipologia, e posizionati in un'area appositamente adibita del cantiere;
56. Vengano osservate le specifiche disposizioni inerenti la parte IV del D.lgs 152/2006, ed in particolare, sia assicurata la regolare tenuta del registro di carico e scarico prevista dall'art. 190 nonché garantita la tracciabilità e il monitoraggio dei flussi;
57. L'eventuale acqua utilizzata per l'alimentazione dell'erogatore mobile sia dosata in modo da limitare la ricaduta della stessa sul terreno limitrofo all'impianto; qualora dalle attività dell'impianto, in particolare, dall'abbattimento delle polveri, dovessero prodursi effluenti liquidi, la ditta dovrà allestire idonee protezioni di contenimento e adeguati sistemi di raccolta;
58. L'impianto dovrà essere mantenuto in ottimo stato di efficienza, manutenzione e pulizia secondo, le indicazioni fornite dal costruttore mediante l'apposito libretto di uso e manutenzione;
59. I macchinari, gli impianti e i mezzi d'opera siano in possesso delle certificazioni di legge e oggetto di periodica manutenzione secondo le scadenze prescritte;
60. Al termine di ogni campagna il soggetto autorizzato dovrà provvedere all'originario ripristino dei luoghi interessati dall'installazione dell'impianto ed accessori, ivi compreso l'avvio al recupero/smaltimento presso impianti regolarmente autorizzati dei rifiuti decadenti dal trattamento, fatte salve specifiche disposizioni derivanti da altre Autorità competenti;
61. La ditta dovrà comunicare con almeno 20 giorni di anticipo ad ARPACAL l'inizio delle singole campagne di attività allegando cronoprogramma dei lavori e planimetria relativa all'area di cantiere.

Matrice Aria

62. Lungo il perimetro del sito dove opererà l'impianto mobile, qualora il sito non fosse già dotato di idonea recinzione o barriera costituita da essenze arboree - arbustive autoctone di altezza minima pari a 2 metri, dovrà essere posta una barriera frangivento (artificiale) di altezza minima di 2 metri;
63. L'area del sito, dove opererà l'impianto mobile e in particolare le zone di viabilità e le zone che possono dare luogo ad emissioni diffuse di polveri, devono essere sistematicamente bagnate, soprattutto in caso di condizioni climatiche sfavorevoli e/o quando si rileva visivamente il sollevamento di polveri in atmosfera;
64. I cumuli di materiale in attesa del trattamento e quelli del materiale già trattato verranno stoccati in aree confinate, al riparo dagli agenti atmosferici (vento) utilizzando sistemi di copertura, anche mobili, della sommità e di tutti i lati del cumulo o mantenendo i cumuli costantemente umidi attraverso idoneo impianto di umidificazione;
65. L'altezza dei cumuli non dovrà essere superiore alla barriera frangivento;
66. Le varie fasi di lavorazione dovranno essere svolte, preferibilmente utilizzando dispositivi chiusi, se l'utilizzo di dispositivi chiusi non è in tutto o in parte, possibile, il materiale movimentato dovrà essere mantenuto costantemente umidificato;
67. La frantumazione deve avvenire su materiale umido;
68. Durante le operazioni di carico e scarico di materiali polverulenti si raccomanda di mantenere un'adeguata altezza di caduta e assicurare la più bassa velocità che è tecnicamente possibile conseguire per l'uscita del materiale dalle attrezzature di trasporto e di caricamento;

69. In caso di eccessiva ventosità, dovrà essere valutata l'opportunità di sospendere, per il tempo necessario, le fasi della lavorazione;
70. Dovrà essere installato un sistema di abbattimento delle polveri diffuse costituito da un sistema di irrigazione fisso o mobile;
71. Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio dei sistemi di abbattimento, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dei sistemi stessi;
72. Per quanto non espressamente riportato, dovrà essere fatto riferimento all'Allegato V alla Parte V del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
- 73. Servizio Radiazioni e Rumore:** la competenza, ai fini del rilascio del parere relativo in materia di inquinamento acustico è delle Autorità Locali e quindi il Comune territorialmente competente in cui opera l'impianto, in quanto, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 447 del 26/10/1995: "sono di competenza dei Comuni, secondo le leggi statali e regionali e i rispettivi statuti: l'autorizzazione, anche in deroga ai valori limite di cui all'articolo 2, comma 3, per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e per spettacoli a carattere temporaneo ovvero mobile, nel rispetto delle prescrizioni indicate dal Comune stesso".
- 74. Servizio Acque:** secondo quanto disposto dall'art. 124 del D.lgs. n. 152/2006, eventuali scarichi presenti sul sito devono essere preventivamente autorizzati e conformi ai limiti della tabella 3 all'allegato 5 della parte III del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii..

Restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi e tutti gli ulteriori provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale, statale e VV.FF., eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista.